



Foreword

Questo volume del *Giornale di Tecniche Nefrologiche & Dialitiche* è nato quasi “per caso”. Da alcuni anni a Firenze si tiene un corso sull’*HCV in Dialisi*. Nei primi 13 corsi, che hanno visto una partecipazione complessiva di oltre 300 persone tra medici e infermieri di area nefrologica, l’attenzione dei discenti ha sempre finito per polarizzarsi sui rapporti fra HCV e trapianto renale, tanto da costringerci a introdurre questo argomento nei corsi successivi.

Non è stato sufficiente.

È bastato poco per comprendere come ai medici e agli infermieri delle varie Nefrologie e Centri Dialisi non interessi tanto (o, meglio, solo) conoscere lo “stato dell’arte” sui rapporti fra HCV e trapianto ma soprattutto sapere cosa accade in Italia, cioè, in pratica, come si comportano i Centri Trapianto nel nostro Paese.

È stato questo il pungolo che ci ha portati a ideare un semplice questionario da inviare ai vari Centri Trapianto italiani per cercare di conoscere le loro *policies*, dall’inserimento in lista dei ricipienti HCV positivi fino all’utilizzo dei reni da donatori HCV positivi.

Visto però l’interesse dimostrato dai vari Centri (l’elevata percentuale di ritorno dei questionari ne è la dimostrazione) e forti dell’amicizia e collaborazione con Vito Sparacino, attuale coordinatore del *Gruppo di Studio-SIN Trapianto di Rene e Rene-Pancreas*, ci è sembrato giusto non fermarci alle mere esigenze del corso fiorentino sull’HCV. Abbiamo invece pensato di utilizzare i contributi per un numero speciale del *Giornale di Tecniche Nefrologiche & Dialitiche* e di organizzare un confronto/dibattito tra i referenti dei Centri stessi in occasione del Corso di Aggiornamento del S. Carlo.

Come ho più volte avuto modo di dire, la lungimiranza di Giuliano Colasanti non ha dovuto essere “in alcun modo forzata” e da subito abbiamo ricevuto ospitalità nel più importante Corso di Aggiornamento del nostro Paese.

Ci sia consentito ringraziare chi ha collaborato alla realizzazione dell’indagine rispondendo ai questionari somministrati e chi ci ha onorato con un contributo inerente la propria esperienza o un’opinione in merito.

Marco Lombardi, Stefano Michelassi e Vito Sparacino